



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LIVORNO

Care Colleghe e cari Colleghi,

ci sono stati segnalati due diversi ordini di problemi aventi ad oggetto l'UNEP presso il nostro Tribunale, e segnatamente: 1) avente ad oggetto l'incompletezza delle **ricerche ex art. 492 bis cpc** demandate all'Ufficio ed al connesso **compenso richiesto dagli Ufficiali giudiziari**, e 2) la creazione dello **sportello unico di accettazione atti per notifiche ed esecuzioni**, dal giorno 1.3.2024, a causa dell'ulteriore assottigliarsi del personale in servizio presso l'Ufficio, e vogliamo informarvi su quanto già fatto in proposito dal Consiglio.

Per il primo problema prospettato possiamo comunicarvi che lo stesso è in via di risoluzione: lo stesso UNEP lo aveva già segnalato all'Agenzia delle Entrate, che ho comunque già interpellato direttamente e sono in attesa di avere maggiori chiarimenti in merito.

Con riferimento, invece, al connesso ulteriore compenso che gli Ufficiali giudiziari richiedono al Giudice dell'Esecuzione di voler liquidare a carico del debitore pignorato, in caso di esito positivo del pignoramento presso terzi operato sui beni individuati dalla ricerca da loro effettuata ex art.492 bis cpc, si tratta di una retribuzione espressamente regolata dall'art.122, comma 3 lett. b), del DPR n.1229/1959, integrato dalla L.n.132/2015, come una spesa di esecuzione che prevede una percentuale decrescente tra il 6 ed il 3% a scaglioni, fino ad un massimo di 3.000,00 euro, da applicarsi sull'importo ricavato dalla vendita o assegnato: l'importo dovuto rimane, invece, a carico del creditore procedente nei casi di rinuncia o estinzione della procedura esecutiva.

Tale retribuzione, difficilmente discutibile per i casi previsti dalla legge, non è ovviamente dovuta nel caso in cui il creditore provveda autonomamente alle ricerche e a richiedere il successivo pignoramento.

A tal fine, vi informiamo che per facilitare le operazioni di ricerca in "autonomia" di beni e crediti pignorabili e, quindi, con minori costi, ci siamo confrontati con la Direzione provinciale dell'INPS per attivare un canale diretto per gli avvocati al fine di consentire a ciascuno di poter richiedere via pec informazioni all'Istituto prima di procedere a formalizzare un atto di pignoramento presso terzi. L'INPS, che in questo modo eviterà gli adempimenti connessi e conseguenti al pignoramento e di dover monitorare ogni procedura esecutiva, ha assicurato la collaborazione che per essere attuata ha adesso solo bisogno di un approfondimento in tema di privacy relativamente ai dati che potranno essere comunicati.

Il secondo problema prospettato è invece di più difficile soluzione perché dipende dalla grave carenza di organico dell'Ufficio che ha portato alla prossima soppressione dello sportello dedicato agli atti di esecuzione, nonostante la prenotazione degli accessi e tutte le misure che sono già state adottate. Dovendo pertanto cercare di tamponare con urgenza l'attuale situazione di crisi in attesa della riorganizzazione dell'Ufficio, che ha causato e causerà un ulteriore peggioramento del disagio già sopportato dall'utenza, ho incontrato lo scorso 13 febbraio il Presidente del Tribunale Dott. Costantini per raccomandare la massima attenzione a questa grave disfunzione dell'UNEP che si è venuta a creare, sebbene lo stesso non abbia normativamente pieni poteri sull'Ufficio, sottoposto alla competenza del Presidente della Corte di Appello.

Il Dott. Costantini ha assicurato la sua massima collaborazione ed il suo impegno al fine di trovare soluzioni per la normalizzazione del servizio, fermo restando che siamo tutti consapevoli della carenza di personale negli Uffici Giudiziari locali, dei pensionamenti e dei trasferimenti, suppliti solo in (minima) parte da nuovi arrivi, e dello stato complessivo degli UNEP e della pianta organica in genere degli Uffici Giudiziari del Distretto e non solo.

Tuttavia il Consiglio dell'Ordine è chiamato a rispondere ai propri iscritti e ad impegnarsi per il buon funzionamento del servizio locale: per questo siamo pronti a fare fino in fondo la nostra parte, a collaborare con chiunque per ogni necessità, a sostenere ogni iniziativa che potrà essere messa in campo per potenziare innanzi tutto la pianta organica dell'UNEP di Livorno, e a proporre soluzioni a tale fine, ovviamente non escludendo iniziative per la sensibilizzazione delle Istituzioni tutte, cittadine o nazionali, in considerazione della delicatezza della situazione che, di fatto, impedendo il corretto svolgimento dell'attività forense, viene a ledere i diritti dei cittadini.

In considerazione della particolarità del momento, sono da ultimo a ricordare la possibilità di effettuare le notificazioni in proprio degli atti giudiziari in materia civile, amministrativa e stragiudiziale, qualora non sia ovviamente possibile farle via pec (o mediante inserimento nell'area web prevista dall'art. 359 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ancora inattuato), cioè senza l'ausilio dell'UNEP ai sensi dell'art.1 della L.n.53/94, chiedendo la prevista e necessaria autorizzazione del Consiglio Ordine e la vidimazione del Registro in cui annotare ogni notificazione effettuata.

Si allega infine il modello di istanza per le ricerche ex art. 492 bis cpc predisposto dall'UNEP, che dovrà esser trasmesso unitamente all'attestazione del pagamento del contributo unificato, purtroppo dovuto ex art. 14, comma 1 bis del T.U.S.G., oltre agli atti indicati.

Il Presidente.

Leonardo Biagi